

Cineforum GIOVANNI CROCÈ

Cinema per incontrarsi

89° ciclo - On-line
12 Dicembre 2020



Regia:

Ginevra Elkann (Londra, 24/9/1979)

Filmografia:

Opera prima

Personaggi e Interpreti

Carlo	Riccardo Scamarcio
Benedetta	Alba Rohrwacher
Sebastiano	Milo Roussel
Jean	Ettore Giustiniani
Alma	Oro De Commarque
Charlotte	Céline Sallette
Bruce	Brett Gelman
Pavel	Benjamin Baroche

Produzione

Italia, Francia

Durata

96 min.

Genere

Drammatico

“Nostra madre è sempre innamorata di qualcosa o di qualcuno: con papà faceva l’artista e vivevamo a Roma, con Pavel fa la suora e viviamo qui”

Di cosa parla

La madre è francese ed è una fervida cristiana ortodossa, il padre – separato – è italiano ed è uno sceneggiatore di scarso successo, squattrinato e donnaiolo.

I tre fratelli – Sebastiano, Jean e Alma – vogliono bene a entrambi e vorrebbero che i genitori tornassero insieme, ma intanto, prima che la madre si trasferisca in Canada, trascorrono un po’ di giorni con il padre e la compagna Benedetta in una casa al mare fuori Roma.

Perché vederlo

Il film d’esordio di Ginevra Elkann presentato lo scorso anno a Locarno dopo aver mancato l’uscita in sala a causa della pandemia di COVID-19 è un’immersione nel ricordo. Quello che la Elkann ci racconta, non è infatti nulla più che il suo passato, visto dal suo stesso punto di vista di bambina di otto anni, con uno sguardo a posteriori per sua natura auto-indulgente, delicato e a tratti lezioso. Magari non è e non vuole essere una storia reale e realistica, ma un pensiero, un flusso della memoria, schiacciato e modificato dal peso del tempo, dalle false prospettive di gioventù, dall’innocenza del passato e dalla nostalgia del presente.

Racconta di due mondi in conflitto, dei quali percepiamo in particolare la sensazione di spaesamento di chi vi si trova nel mezzo:

La memoria è genuina e potente, giocata sulla ripetizione costante di quel “magari”, che più che aprire scenari nuovi e possibili, diventa una sfrontata risposta a tutto quello che non va come dovrebbe (e forse va bene così). Immergersi nel mondo creato dalla Elkann è allora semplice, e a darne la riconferma è, purtroppo, proprio la forzatura che si percepisce nel momento in cui la trama cerca di prendere una svolta “compiacente”, tra incidenti tragicomici vari.



Prossimo appuntamento:
riprenderemo a Gennaio 2021
Sempre on-line



www.cineforumrosario.it



[Cineforum Rosario Giovanni Crocè](https://www.facebook.com/CineforumRosarioGiovanniCroce)